



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME 12/133/CR1/C1-C2

I Presidenti delle Regioni e delle Province autonome chiedono al Governo di stabilire in via definitiva, attraverso un Decreto Legge che garantisca un percorso veloce e uniforme, **nuovi parametri per Regione** relativi a tutti i costi della politica, che prendano le mosse dall'adozione di **criteri standard** al fine di promuovere l'omogeneizzazione delle diverse situazioni regionali, rispetto, in primo luogo, ai seguenti punti:

- 1. Riduzione parametrata di tutti gli emolumenti percepiti dai Consiglieri, dai Presidenti e dai componenti della Giunta;**
- 2. Riduzione del numero dei Consiglieri e degli Assessori** in piena attuazione dell'art. 14 del Decreto Legge 138 del 2011. In tale senso andranno adeguati, ove occorra, gli Statuti entro il 31 dicembre 2012;
- 3. Limitare e uniformare, sulla base di criteri omogenei, la spesa dei gruppi consiliari, eliminando i benefit** sotto qualsiasi forma, riconoscendo esclusivamente il finanziamento delle **spese riferite alle funzioni politico-istituzionali dei gruppi. Tali spese debbono essere sottoposte al controllo della Corte dei Conti garantendo la piena trasparenza;**
- 4. Eliminare** la possibilità di costituire nuovi gruppi che non abbiano corrispondenza con le liste elette;
- 5. Fissare il numero delle Commissioni consiliari permanenti e/o speciali,** prevedendo la possibilità di costituirne da un minimo di 4 ad un massimo di 8, in base al numero dei Consiglieri;

Su questi punti il Governo ha il sostegno di tutte le Regioni Italiane che chiedono che vengano stabilite delle sanzioni per i non adempienti.

Roma, 27 settembre 2012